

FOINA



La contrada è posta lungo la direttrice nord/sud che da Parmezzana conduce a Gaina. L'edificato, dovendo mantenere l'orientamento est-ovest che garantisce il soleggiamento dei prospetti principali, si dispone a pettine rispetto alla strada. Ciò ha conferito al borgo un aspetto compatto che non si riscontra nelle altre contrade di Monticelli.

Alle corti interne si accede mediante grandi portali ad arco disposti lungo la via. Gli edifici rurali si contraddistinguono per la presenza di portici e logge con gli orizzontamenti generalmente lignei. Vi sono però anche edifici a corte che evidenziano tipologie architettoniche di pregio come nel caso del fabbricato di via Foina caratterizzato da un portico con cinque arcate a pieno centro su colonne in pietra, sovrastato da una loggetta a dieci campate su colonnette. Questo modello, che si diffonde a partire dal XV - XVI secolo, evidenzia maggiormente il carattere residenziale della struttura, mentre gli spazi adibiti all'agricoltura sono relegati negli altri corpi di fabbrica della corte.



Lungo le strette vie del borgo si notano anche edifici più antichi, databili al XIII-XIV secolo, riconoscibili per le aperture (porte e finestre) con stipiti in pietra e coronamento curvo in cotto.

In posizione baricentrica, all'incrocio delle due strade principali del paese, è situata la chiesa di S. Antonio da Padova costruita nel 1682 per volere testamentario di Vincenzo Bucellenti. La chiesa prospetta direttamente sulla via, senza sagrato, a testimonianza di una comunità e di un'economia chiusa che non richiedevano spazi collettivi di incontro o di mercato. Alle porte meridionali dell'abitato vi è la via Gas (deriva da gazzo, gagium), toponimo di origine longobarda che sta a significare bosco o riserva protetta del padrone del luogo.



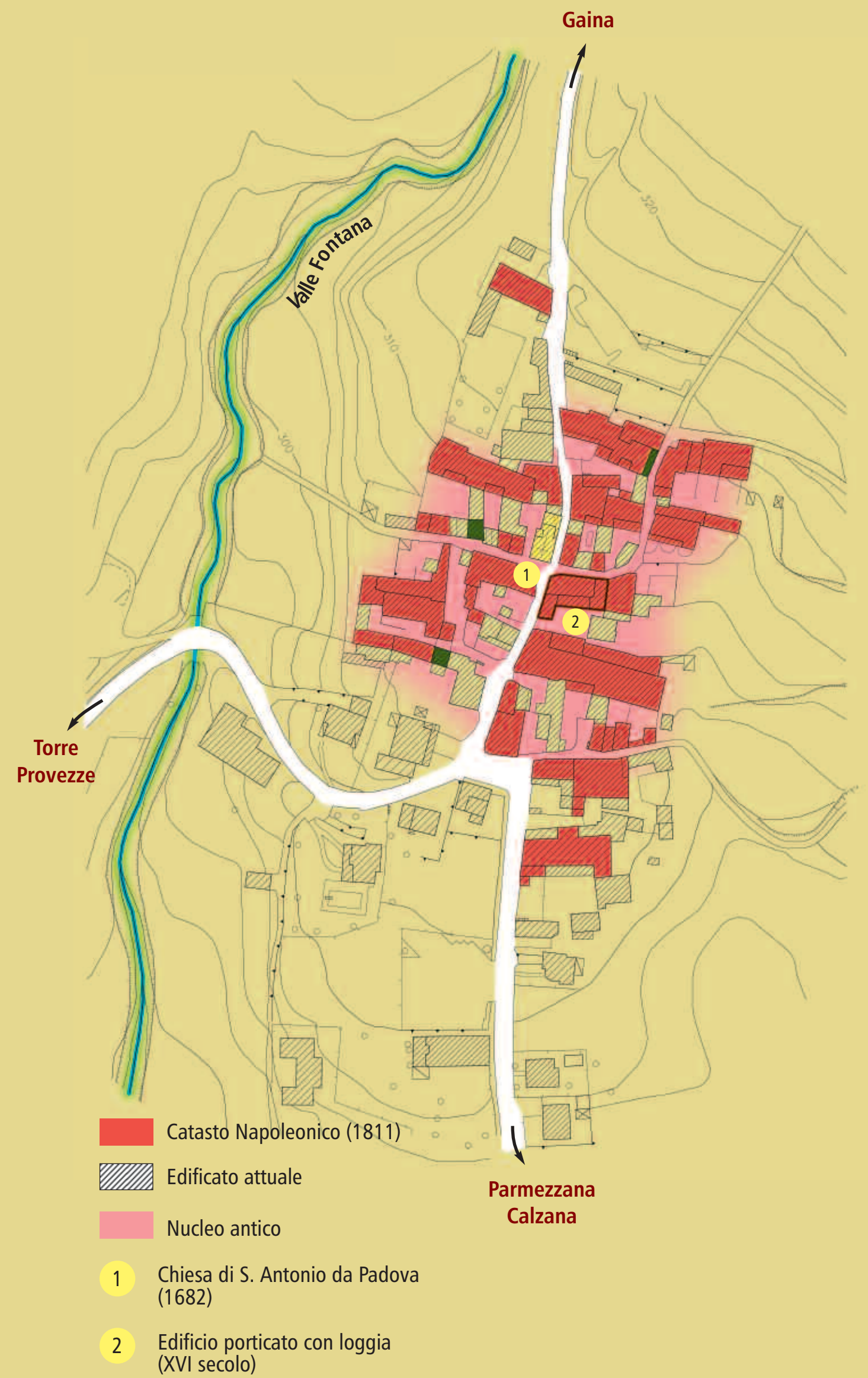
The district is set along the north-south road leading to Gaina from Parmezzana. The houses were therefore built perpendicularly to the road as they had to keep their main face to the south. This reason has made the district appear more compact than the others of Monticelli. Large arched portals set along the road lead to the internal courtyards. The rural buildings are characterized by the presence of porches and open galleries with wooden floors. Anyway there are also other remarkably architectural buildings surrounding internal

courts: an example is the one set in via Foina which has a porch with five round arches supported by stone columns and an upper gallery with ten spans on small columns. This architectural model was quite common starting from the XV-XVI centuries and was typical of residential buildings, while other rural spaces were set around the central court. Along the narrow lanes of the district there are also older buildings dating back to the XIII-XIV centuries: they are easy to identify thanks to their openings (doors and windows) which have stone frames and a curved brick crowning.

At the crossroads of the two main streets of the village there is the Church of S. Antonio da Padova built in 1682 according to the will of Vincenzo Bucellenti. The church is built directly on the street without a church square in front of it, which is evidence of a close community

and a limited economy that didn't need open spaces for meetings or exchanges.

At the south end of the village there is Via Gas (from gazzo, gagium) a place-name of Lombard origin which means "wood or protected area reserved to the local lord".



Stemma del
Comune di Monticelli Brusati